Bollette, prima tregua: -10% per luce e gas

scritto da Fabiana Capasso | Marzo 31, 2022
articoli_31_03_2022 12

Recovery in linea con gli obiettivi Ue

scritto da Fabiana Capasso | Marzo 31, 2022
articoli_31_03_2022 14

Industria chip sotto pressione per il neon dell’Ucraina

scritto da Fabiana Capasso | Marzo 31, 2022
articoli_31_03_2022 21

Consumi, il 39% degli italiani taglia le spese

scritto da Fabiana Capasso | Marzo 31, 2022
articoli_31_03_2022 23

Grano, dalla crisi al primato obiettivo 5 milioni di quintali

scritto da Fabiana Capasso | Marzo 31, 2022
articoli_31_03_2022 28

Oltre l’emergenza

scritto da Fabiana Capasso | Marzo 31, 2022
articoli_31_03_2022 29

Covid il cambio della guardia

scritto da Fabiana Capasso | Marzo 31, 2022
articoli_31_03_2022 30

Impresa femminile, domande dal 19 maggio anche da persone fisiche

scritto da Fabiana Capasso | Marzo 31, 2022
articoli_31_03_2022 35

Ultime ore di Expo Dubai, al Padiglione dell'Italia oltre 1,6 milioni di visitatori

scritto da Fabiana Capasso | Marzo 31, 2022
articoli_31_03_2022 39

AGEVOLAZIONI | Fondo imprese femminili. Apertura termini presentazione domande: 19

maggio 2022 per avvio nuove imprese – 7 giugno per sviluppo imprese femminili

scritto da Marcella Villano | Marzo 31, 2022

Sul sito del ministero dello Sviluppo Economico è stato pubblicato il Decreto 30 marzo 2022 che fissa le modalità e termini di presentazione delle domande per richiedere **contributi a fondo perduto** e **finanziamenti agevolati** a valere sul Fondo imprese femminili.

A partire da maggio potranno essere presentate, sul sito di Invitalia, le domande per richiedere le agevolazioni, secondo il calendario delle date di apertura degli sportelli:

- per l'**avvio di nuove imprese femminili** o costituite da meno di 12 mesi, la compilazione delle domande è possibile dalle ore 10 del 5 maggio 2022, mentre la presentazione a partire dalle ore 10 del 19 maggio 2022;
- per lo **sviluppo di imprese femminili** costituite oltre 12 mesi, la compilazione delle domande è possibile dalle ore 10 del 24 maggio 2022 mentre la presentazione a partire dalle ore 10 del 7 giugno 2022.

Il Fondo dispone di 160 milioni di euro di fondi PNRR che hanno integrato i 40 milioni di euro già stanziati in legge di bilancio 2021 ed è articolato su incentivi dedicati a imprese femminili (intese come imprese a prevalente partecipazione femminile e lavoratrici autonome) con sede legale e/o operativa situata sul territorio nazionale. L'avvio di nuove attività imprenditoriali sarà inoltre supportato con azioni dirette ad affiancare le donne nel percorso di **formazione**, ma anche attraverso servizi di assistenza tecnico-gestionale della misura.

Programmi ammissibili

Le agevolazioni sono concesse a fronte di programmi di investimento per la costituzione e l'avvio di una nuova impresa femminile ovvero per lo sviluppo e il consolidamento di imprese femminili, nei seguenti settori:

- produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato e della trasformazione dei prodotti agricoli;
- fornitura di servizi, in qualsiasi settore;
- commercio e turismo.

Le iniziative devono, inoltre:

- essere realizzate entro ventiquattro mesi dalla data di trasmissione del provvedimento di concessione delle agevolazioni;
- prevedere spese ammissibili non superiori a 250.000,00 euro al netto d'IVA per i programmi di investimento che prevedono la costituzione e l'avvio di una nuova impresa femminile, ovvero non superiori a 400.000 euro al netto d'IVA per i programmi di investimento volti allo sviluppo e al consolidamento di imprese femminili.

Agevolazioni

Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti dell'articolo 22 ("Aiuti alle imprese in fase di avviamento") del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (Regolamento GBER) ovvero, per le imprese che non soddisfino le condizioni dei cui al predetto articolo 22 del Regolamento GBER, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (Regolamento «de minimis») **e assumono la forma del contributo a fondo perduto e del finanziamento agevolato,** anche in combinazione tra loro.

Il finanziamento, della durata massima di 8 anni, è a tasso zero e non è assistito da forme di garanzia.

La forma e la misura delle agevolazioni sono articolate in

funzione delle linee di azione e dell'ammontare delle spese ammissibili previste nei programmi di investimento. In particolare:

- **per gli incentivi per la nascita e lo sviluppo delle imprese femminili**, le **agevolazioni assumono la sola forma del contributo a fondo perduto** per un importo massimo pari a:
  - 80% delle spese ammissibili e comunque fino a euro 50.000,00, per i programmi di investimento che prevedono spese ammissibili non superiori a euro 100.000,00;
  - 50% delle spese ammissibili, per i programmi di investimento che prevedono spese ammissibili superiori a euro 100.000,00 e fino a euro 250.000,00;
- per gli **incentivi per lo sviluppo e il consolidamento delle imprese femminili**, le **agevolazioni assumono la forma sia del contributo a fondo perduto sia del finanziamento agevolato** e sono articolate come di seguito indicato:
  - per le imprese femminili costituite da non più di 36 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, le agevolazioni sono concesse fino a copertura dell''80% delle spese ammissibili, in egual misura in forma di contributo a fondo perduto e in forma di finanziamento agevolato;
  - per le imprese femminili costituite da oltre 36 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, le agevolazioni sono concesse come al punto precedente in relazione alle spese di investimento, mentre le esigenze di capitale circolante costituenti spese ammissibili sono agevolate nella forma del contributo a fondo perduto.

Costituiscono spese ammissibili quelle relative a immobilizzazioni materiali e immateriali, servizi cloud funzionali ai processi portanti della gestione aziendale, personale dipendente ed esigenze di capitale circolante, alle condizioni e nei limiti stabiliti dal decreto interministeriale.

In aggiunta a tali agevolazioni, per le imprese beneficiarie sono previsti servizi di assistenza tecnico-gestionale, fino all’importo massimo di 5.000,00 euro per impresa fruibile in parte attraverso servizi erogati dal Soggetto gestore, in parte in forma di voucher per l’acquisto di servizi specialistici presso terzi.